

Qui lanciamo l'idea di una nuova Europa

# Una rivoluzione lenta culturale, onesta e giovane

**Parla il presidente  
del Centro Rinascimento  
Gennaro Cosentino  
ideatore della Summer school**

«Una grande fatica, arriviamo sempre alla vigilia della Summer school tutti sfiniti, ma poi, come d'incanto, torna l'energia, quando arriva il pullman che porta i ragazzi ad Aieta e appena ci si tuffa nelle lezioni».

A parlare è Gennaro Cosentino, giornalista della Rai molto conosciuto, scrittore e autore di una decina di libri di vario genere, letteratura di viaggio, antropologia, storia del giornalismo, racconti. È stato lui ad ideare "Giornate d'Europa", il progetto di studi europeisti che vede la Summer school come momento centrale. Lo ha fatto in qualità di presidente del Centro Rinascimento, portando nel Palazzo Rinascimentale di Aieta centinaia di giovani europei, docenti, giornalisti, letterati, soggetti con incarichi internazionali, ognuno componente di una rete che vuole costruire la nuova Europa dal basso, non rassegnandosi a quella dei numeri, delle banche, dei tatticisti tra pochi Stati a discapito degli altri.

## Come è nata l'idea ?

È nata nel corso di un viaggio a Ginevra, nel Castello che fu di Madame de Staël, a Coppet, sul Lago Lemano, dove la famosa letterata costituì, all'inizio dell'800, un gruppo che non si occupò solo di letteratura e politica del tempo, ma pensò

con lungimiranza ad un'Europa unita, per superare i nazionalismi e lo strapotere dei pochi. Insieme ad un nuovo gruppo di intellettuali è nato il progetto di un laboratorio di pensiero che si è perfezionato man mano fino a diventare la Summer school che forma centinaia di giovani laureati e studenti, nuovi cittadini europei, consapevoli e liberi.

## Da Coppet ad Aieta?

Dal Castello dei Necker a Coppet al Palazzo feudale di Aieta, due monumenti in due piccoli centri, simboli dell'Europa delle bellezze e della cultura e, nello stesso tempo, delle piccole realtà. L'Europa dal basso, appunto.

Ma c'è un'altra tappa ed è quella di Ventotene, i nostri studi si ispirano molto al Manifesto di Ventotene, nato dallo spirito libertario di confinati antifascisti che pensarono ad un'Europa libera, unita nel nome della pace, che in quegli anni era una chimera, come la libertà. Noi siamo stati a Ventotene, io stesso sono stato chiamato per tenere una relazione nel giorno della Festa dell'Europa e ho portato con me una delegazione dei ragazzi che hanno costituito nel 2014, il Gruppo Giovani del Centro Rinascimento. Una esperienza indimenticabile.

## È singolare che si parli di Europa in Calabria, la regione più periferica dell'Unione...

Più che altro è significativo e simbolico. La nuova Europa deve partire dalle realtà minori, dal cuore più antico del vecchio continente, dal Mediterraneo con tutte le sue aspirazioni ma anche con tutta la sua storia che viene da lontano. Non può nascere l'Europa dei popoli se non par-



Gennaro  
Cosentino

te dai giovani, dalla cultura, dalle aree più disaggiate.

La nostra Summer school lo dimostra ogni anno. La nostra è una rivoluzione lenta, culturale, onesta e alimentata dall'energia dei giovani che studiano, si confrontano, viaggiano e guardano avanti. Nonostante tutto.